

Apulia previdenza

— compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita



Apulia previdenza S.p.A. - Via Gaspare Gozzi 1/A - 20129 Milano - Tel. 02.7256671 - Fax 02.89822524
www.apuliaprevidenza.it - segreteria@apuliaprevidenza.it - amministrazione@pec.apuliaprevidenza.it - C.C.I.A.A.
Milano n. 1261071 - C.F./P.IVA 09028080159 Iscr. Reg. Soc. del Trib. di Milano n. 276128/7103/28 Capitale
Sociale € 6.204.000 i.v. - Società per Azioni con Socio Unico - Iscritta al numero 1.00080 dell'Albo delle imprese
di assicurazione e riassicurazione - Apulia previdenza S.p.A. è network partner in Italia del gruppo Swiss
Life di Zurigo - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministro dell'Industria,
del Commercio e dell'Artigianato del 12/04/1989 (G.U. della Repubblica Italiana nel 19/05/1989 n. 115)

Relazione semestrale al 30 giugno 2019

Organi sociali ⁽¹⁾
e
Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Graziella Capellini	Presidente
Andrea Tina	Vice Presidente
Salvatore Forte	Consigliere

Collegio Sindacale

Ferruccio Battaini	Presidente
Riccardo Bonivento	Sindaco effettivo
Giorgio Sannoner	Sindaco effettivo
Michelangelo Liuni	Sindaco supplente
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Note

(¹) In carica al 1° agosto 2019.

Indice dei contenuti

- **Relazione semestrale al 30 giugno 2019:**
 - Conto economico
 - Commento alla relazione semestrale
 - Prospetto di calcolo della quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

- **Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2019 che ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2019**

- **Informazioni aggiuntive relative alla relazione semestrale**

Allegato 5

Società **Apulia previdenza spa**

Capitale sociale sottoscritto euro **6.204.000** Versato euro **6.204.000**

Sede in **Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A**

RELAZIONE SEMESTRALE

AL **30 giugno 2019**

(Valori in migliaia di euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	17	113	
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III. 6)	58	118	
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	59	115	
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	60	116	
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	61	117	
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	63	118	
7. Spese di gestione:			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	63	119	
b) Spese di amministrazione	64	120	
Totale	0	0	0
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	66	122	
9. Variazione delle riserve di perequazione	67	123	
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	0	0	0
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	9.070	5.076	10.620
2. Proventi da investimenti			
a) Proventi derivanti da investimenti	2.079	2.579	5.014
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1.402	7	7
c) Profitti sul realizzo di investimenti	152		127
Totale	3.633	2.587	5.148
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	74	110	
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	26	34	52
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	10.873	15.874	36.646
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche	-652	-9.841	-24.163
b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	73	114	
Totale	-652	-9.841	-24.163
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	19	27	23
8. Spese di gestione			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	737	766	1.437
b) Spese di amministrazione	781	803	1.529
Totale	1.518	1.569	2.966

ECONOMICO

(Valori in migliaia di euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
9. Oneri patrimoniali e finanziari			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	28 245 ¹⁸⁸	180 303	180 548
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	29 28 ⁸⁵	140 1.832	140 1.810
c) Perdite sul realizzo di investimenti	10 40 ⁸⁶	132 176	132 573
Totale	31 313 ⁸⁷	142 2.311	142 2.931
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	32 63	144	
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	33 157 ⁸⁹	143 124	143 213
12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III.4)	34 905 ⁹⁰	146	
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	35 -404 ⁹¹	147 -2.367	147 -2.796
III. CONTO NON TECNICO			
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I. 10)	36 0 ⁹²	148 0	148 0
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II. 13)	37 -404 ⁹³	149 -2.367	149 -2.796
3. Proventi da investimenti dei rami danni			
a) Proventi derivanti da investimenti	38 94	150 150	
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39 95	151 153	
c) Profitti sul realizzo di investimenti	40 96	152 152	
Totale	41 0 ⁹⁷	153 0	153 0
4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce II. 12)	42 905 ⁹⁸	154 0	154 0
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	44 99	155 155	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	44 100	156 156	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	45 101	157 157	
Totale	46 0 ¹⁰²	158 0	158 0
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce I. 2)	47 0 ¹⁰³	159 0	159 0
7. Altri proventi	48 20 ¹⁰⁴	160 45	160 58
8. Altri oneri	49 26 ¹⁰⁵	161 22	161 48
9. Risultato della attività ordinaria	50 495 ¹⁰⁶	162 -2.344	162 -2.786
10. Proventi straordinari	51 5 ¹⁰⁷	163 244	163 309
11. Oneri straordinari	52 9 ¹⁰⁸	164 7	164 20
12. Risultato dell'attività straordinaria	53 -4 ¹⁰⁹	165 237	165 289
13. Risultato prima delle imposte	54 491 ¹¹⁰	166 -2.107	166 -2.497
14. Imposte sul risultato di periodo	55 -3 ¹¹¹	167 21	167 32
15. Utile (perdita) di periodo	56 494 ¹¹²	168 -2.128	168 -2.529

I rappresentanti legali della Società (*)

 (**)

(Graziella Capellini - Presidente C.d.A.)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Apulia previdenza

— compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita



Apulia previdenza S.p.A. - Via Gaspare Gozzi 1/A - 20129 Milano - Tel. 02.7256671 - Fax 02.89822524
www.apulaprevidenza.it - segreteria@apulialife.it - amministrazione@pec.apulialife.it - C.C.I.A.A.
Milano n. 1261071 - C.F./P.IVA 09028080159 Iscr. Reg. Soc. del Trib. di Milano n. 276128/710328 Capitale
Sociale € 6.204.000 i.v. - Società per Azioni con Socio Unico - Iscritta al numero 1.00080 dell'Albo delle imprese
di assicurazione e riassicurazione - Apulia previdenza S.p.A. è network partner in Italia del gruppo Swiss
Life di Zungo - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministro dell'Industria,
del Commercio e dell'Artigianato del 12/04/1989 (G.U. della Repubblica Italiana nel 19/05/1989 n. 115)

**Commento
alla
relazione semestrale
al
30 giugno 2019**

PREMESSA

Il presente commento è redatto in conformità all'Allegato 6 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e fornisce informazioni e dettagli inerenti all'andamento della gestione di Apulia previdenza S.p.A. (nel seguito anche "la Compagnia") nel primo semestre dell'esercizio ed alle voci del conto economico al 30 giugno 2019.

La Compagnia, conformemente alle autorizzazioni ricevute dall'IVASS, esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita I, III e V della tabella allegata al D.Lgs. 209/2005, ivi inclusi i rami danni complementari.

I valori riportati nel presente commento, così come quelli inseriti nei prospetti contabili, dove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro (di seguito indicati come euro/000).

La relazione semestrale al 30 giugno 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società.

Essa è stata redatta nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto del disposto del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 convertito dalla Legge n. 121 del 31 luglio 2017, i cui contenuti rilevanti sono esposti nel capitolo seguente.

Per effetto dell'abrogazione dell'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, disposta dall'art. 25 del Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, la presente relazione semestrale non è oggetto di revisione contabile.

Si precisa che la sezione seguente "Informazioni sulla gestione" è suddivisa in capitoli ognuno dei quali è contraddistinto da una lettera che richiama i punti indicati nell'Allegato 6 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 quali elementi del commento alla relazione semestrale.

NOTA INTRODUTTIVA SUGLI EVENTI SOCIETARI

Nell'ambito dell'iter di dismissione di tutte le partecipazioni detenute dal socio unico Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (nel seguito "Veneto Banca in LCA"), nel mese di luglio 2018 i commissari liquidatori hanno dato avvio al processo di cessione di Apulia previdenza, nominando Ernst & Young S.p.A. come *advisor* per l'operazione e pubblicando un avviso di vendita concernente la partecipazione in Apulia previdenza. Il processo di vendita si è quindi sviluppato dapprima attraverso una fase di presentazione, in cui i potenziali acquirenti hanno avuto la possibilità di accedere ad una serie di informazioni di dettaglio sulle caratteristiche della Compagnia e del suo *business*; al termine di questa fase, i commissari liquidatori hanno ricevuto da due controparti un'offerta vincolante per l'acquisto della totalità del capitale azionario di Apulia previdenza: con tali controparti Veneto Banca in LCA ha quindi approfondito un negoziato che ha condotto alla successiva definizione di un'offerta migliorativa da parte di entrambi i potenziali acquirenti.

Ad esito di ciò, in data 7 marzo 2019 è stato sottoscritto il contratto per la cessione da Veneto Banca in LCA a Nobis Filo diretto Assicurazioni dell'intero pacchetto azionario di Apulia previdenza. L'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'IVASS (che si è espressa favorevolmente all'operazione in data 17 luglio 2019) ha consentito di dare effetto a tale contratto ed in data 22 luglio 2019 si è completato formalmente il passaggio di proprietà al nuovo azionista.

SINTESI DEI DATI REDDITUALI DI PERIODO

Il risultato dei primi sei mesi dell'esercizio 2019 consiste in un utile di **494 euro/000** a fronte di una perdita di -2.128 euro/000 del primo semestre 2018.

L'elemento di maggior impatto sul risultato di periodo si conferma essere l'andamento dei mercati finanziari: i prezzi medi rilevati nel mese di giugno per i titoli in portafoglio sono infatti risultati essere significativamente maggiori di quelli riscontrati nello scorso dicembre, consentendo perciò di recuperare buona parte delle rettifiche di valore contabilizzate nel bilancio 2018. Le riprese nette di valore, che ammontano a 1.373 euro/000, rappresentano così la causa principale del risultato di periodo che, al netto di tale posta, sarebbe in realtà negativo e si porrebbe in continuità con quanto osservato negli ultimi periodi circa le difficoltà della Compagnia a generare utili in misura sufficiente a coprire integralmente i costi.

Il primo semestre dell'esercizio è stato caratterizzato anche da una variazione nell'andamento dei flussi di portafoglio: mentre negli ultimi esercizi erano stati rilevati sostenuti livelli di uscite (principalmente per scadenze e riscatti di polizze individuali) solo parzialmente compensati dalla raccolta premi, con conseguente erosione del portafoglio, nei primi sei mesi del 2019 si è osservata una sorta di stabilizzazione da imputare a due distinte dinamiche:

- la raccolta premi ha mostrato una marcata crescita rispetto al primo semestre 2018 attestandosi a 10.212 euro/000 (+64% sul periodo di confronto), in conseguenza principalmente del netto incremento realizzato dalle polizze individuali (+109%) trainate dai prodotti a vita intera a premio unico; la raccolta delle polizze collettive si è attestata su volumi inferiori (2.701 euro/000) ma comunque in crescita rispetto al 30 giugno 2018 grazie alla raccolta dei prodotti previdenziali (+9%) mentre è risultata stabile quella delle temporanee caso morte di gruppo;
- sul lato dei flussi in uscita si è assistito ad una contrazione delle liquidazioni pagate: 11.748 euro/000 contro 18.104 euro/000 del primo semestre 2018, con un decremento del 35%. Questa tendenza ha interessato tutte le tipologie di uscita: i riscatti (5.757 euro/000, -35%) la cui riduzione è imputabile

Apulia previdenza

... compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita

al picco di uscite registrato nel primo semestre 2018 sul portafoglio ex Banca Apulia, le scadenze (5.077 euro/000, -34%) per il progressivo esaurimento del portafoglio di riferimento, i trasferimenti di riserva per prodotti previdenziali (485 euro/000, -68%) ed i sinistri (929 euro/000, -44%); stabile invece l'ammontare delle rendite (132 euro/000, -1%).

In relazione ai sinistri è comunque necessario notare che essi, benché manifestatisi per volumi minori, si sono concentrati maggiormente sui prodotti di puro rischio piuttosto che su quelli di risparmio (come invece era avvenuto nel primo semestre 2018): ciò ha comportato un onere sul conto economico di periodo – misurato al netto dei recuperi di riassicurazione – di 287 euro/000 superiore all'analogo valore di giugno 2018 (113 euro/000).

Quanto agli altri aspetti maggiormente rilevanti si riscontra che:

- la gestione finanziaria, detto delle riprese di valore, ha avuto un andamento positivo ed in linea con le aspettative, benché i redditi generati dal portafoglio siano progressivamente calanti;
- i costi di struttura, che ammontano a 1.650 euro/000, confermano la dinamica di riduzione già riscontrata a partire dalla seconda parte del precedente esercizio e risultano essere inferiori del 7,5% a quelli rilevati nel primo trimestre 2018, con una riduzione distribuita sia sulla componente del costo del personale (-8,4%) sia su quella dei costi operativi (-6,6%);
- a differenza di quanto avvenuto nel primo semestre 2018, la gestione straordinaria contribuisce solo marginalmente alla composizione del risultato di periodo.

La tabella seguente espone in sintesi gli elementi reddituali del semestre, confrontati con gli analoghi valori determinati alla fine del primo semestre dello scorso anno ed a fine esercizio 2018:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	30/06/2019	30/06/2018	31/12/2018
Premi, al netto delle cessioni in riassicurazione	9.070	5.076	10.620
Provvigioni e spese di acquisizione, al netto di riass.	-319	-286	-564
Risultato finanziario netto	3.439	451	2.500
- proventi al netto degli oneri di gestione	1.954	2.451	4.750
- riprese/(rettifiche) di valore nette	1.373	-1.825	-1.803
- profitti da realizzo netti	112	-175	-447
Oneri su sinistri e variaz. riserve tecniche, al netto di riass.	-9.890	-5.707	-11.859
Altri proventi/(oneri) tecnici, al netto di riass.	-149	-117	-184
Costi di struttura (ante riclassifica per destinazione)	-1.650	-1.784	-3.309
Altri proventi/(oneri)	-6	23	10
Risultato della gestione straordinaria	-4	237	289
Risultato prima delle imposte	491	-2.107	-2.497
Imposte sul risultato di periodo	3	-21	-32
Risultato netto di periodo	494	-2.128	-2.529

Il patrimonio netto della Compagnia nel corso del semestre è stato movimentato solamente per effetto della destinazione della perdita 2018, interamente riportata a nuovo. La tabella seguente fornisce il dettaglio della composizione del patrimonio netto:

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	30/06/2019	30/06/2018	31/12/2018
Capitale sociale	6.204	6.204	6.204
Riserva legale	6.518	6.518	6.518
Versamenti in conto capitale	29.514	29.514	29.514
Utili portati a nuovo	0	367	367
Perdite portate a nuovo	-2.162	0	0
Risultato di periodo	494	-2.128	-2.529
Totale patrimonio netto	40.568	40.475	40.074

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

A) Situazione della società e andamento della gestione nel suo complesso

Nel corso del primo semestre 2019 non si sono registrate variazioni nella composizione degli organi sociali che risulta essere la seguente:

- Consiglio di Amministrazione: Graziella Capellini (presidente), Andrea Tina (vicepresidente), Salvatore Forte (consigliere);
- Collegio Sindacale: Ferruccio Battaini (presidente), Riccardo Bonivento (sindaco effettivo), Giorgio Sannoner (sindaco effettivo), Fabrizio Carazzai (sindaco supplente), Michelangelo Liuni (sindaco supplente).

Alla data di chiusura della presente relazione semestrale l'assetto societario di Apulia previdenza non presenta variazioni rispetto alla fine del precedente esercizio: il capitale sociale della Compagnia infatti è composto da 6.204.000 azioni ordinarie di nominale euro 1 cadauna, che – al 30 giugno 2019 – risultano tutte di proprietà di Veneto Banca in LCA.

Si ricorda, peraltro, quanto evidenziato nel capitolo "Nota introduttiva sugli eventi societari", ossia che in data 22 luglio 2019 si è perfezionata la cessione del 100% delle azioni della Compagnia da Veneto Banca in LCA a Nobis Filo diretto Assicurazioni.

In ottemperanza ai contenuti della lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018 ("Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi"), in data 30 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha valutato i tre assetti di governo societario (rafforzato, ordinario e semplificato) previsti dalla normativa, muovendo dalla considerazione di parametri quantitativi e variabili qualitative che approssimano il profilo di rischio, la tipologia di attività, la complessità del *business* e delle operazioni svolte. Il percorso di autovalutazione si è articolato in una prima classificazione in base a profili dimensionali, cui sono seguite valutazioni riguardanti ulteriori parametri identificativi del profilo di rischio/complessità, che potrebbero richiedere l'adozione di presidi organizzativi più articolati e stringenti.

In considerazione dell'analisi svolta si è ritenuto che la Compagnia, in applicazione del principio di proporzionalità, possa adottare un modello di governo societario semplificato, precisando tuttavia che tale processo di valutazione è stato effettuato in un contesto societario particolare, dato il processo di cessione in corso.

In base alle caratteristiche di governo societario semplificato previste dall'IVASS, Apulia Previdenza ha quindi delineato la seguente struttura di *governance*:

- accentramento dei poteri sul Consiglio di Amministrazione, senza prevedere ruoli esecutivi in capo al Presidente;
- non è stata prevista la nomina di un Comitato per il Controllo interno e rischi, ma sono previsti riporti delle funzioni di controllo di II e III livello, tutte esternalizzate, ai singoli consiglieri – le funzioni di II livello (con responsabilità delle funzioni di conformità alle norme e antiriciclaggio distinta da quella delle funzioni attuariale e di risk management) – ed al Presidente – la funzione di revisione interna;
- non è stato costituito un Comitato Remunerazioni, data la semplicità del modello di *compensation*, che viene verificato dalle funzioni di controllo annualmente per le rispettive competenze e dal Consiglio stesso;
- con riguardo alle funzioni fondamentali di gestione dei rischi, conformità alle norme e attuariale, esse sono state esternalizzate a società terze di livello professionale adeguato prevedendo ruoli e nomine di responsabilità separate per le 3 funzioni indicate; stessa soluzione organizzativa è stata applicata per la funzione di antiriciclaggio. Anche con riferimento alla funzione di revisione interna, è stata confermata l'esternalizzazione.

Dato il particolare contesto societario di riferimento, la gestione di Apulia previdenza nel corso del primo semestre 2019 si è sviluppata in continuità rispetto all'esercizio precedente, nell'ottica della prosecuzione della normale operatività e del mantenimento di un adeguato servizio alla clientela.

La Compagnia ha altresì prestato supporto e collaborazione al promissario acquirente nella definizione dell'istanza di autorizzazione che quest'ultimo ha presentato ad IVASS in merito all'acquisizione di Apulia previdenza.

Sul piano dell'attività commerciale, per lo sviluppo della raccolta premi nel segmento delle polizze temporanee caso morte di gruppo la Compagnia si è avvalsa del supporto di 15 *broker*, fra cui figurano i principali operatori del mercato.

È proseguita, inoltre, al fine di contenere la decadenza del portafoglio polizze individuali, una cui porzione significativa è destinata a giungere a scadenza nel corrente esercizio, l'attività di riforma del portafoglio polizze individuali in scadenza condotta in via esclusiva dal *broker* Prime Life S.r.l.

Con quest'ultimo è proseguita anche l'attività avente come obiettivo l'acquisizione di nuova clientela tramite lo sviluppo di una nuova rete di collaboratori operanti su tutto il territorio italiano e concentrata particolarmente in Puglia; in funzione di ciò, a Prime Life è stata concessa una proroga del comodato d'uso degli uffici di Bari della Compagnia sino al 31 dicembre 2019.

La Compagnia prosegue la collaborazione con l'agenzia Global Risk Insurance S.r.l. per la distribuzione di polizze a premio unico ed premio annuo rivolta a nuova clientela; tale accordo prevede tra l'altro l'utilizzo da parte dell'agente di una porzione dei locali della sede milanese di Apulia previdenza.

Si segnala inoltre che la Compagnia ha beneficiato della sottoscrizione di un accordo commerciale di reciproca collaborazione tra il broker Olife Consulting S.r.l. (che dallo scorso anno distribuisce anche prodotti di Apulia previdenza) e Alpe Adria Gestioni SIM S.p.A.: in virtù di ciò, infatti, la Compagnia ha registrato un notevole incremento nella produzione di nuovi premi unici a vita intera per un ammontare di circa 4,5 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio sono state condotte le seguenti iniziative commerciali:

- è proseguita l'attività di supporto e sviluppo delle vendite sul territorio delle polizze individuali al *broker* Prime Life ed Olife Consulting, oltre che con l'agente Global Risk Insurance;
- sono state effettuate periodiche visite commerciali ai principali mediatori di assicurazione (*brokers*) mirate sia al consolidamento delle relazioni che allo sviluppo comune di nuovi affari;
- in collaborazione con il Network Swiss Life sono state pianificate visite presso le sedi di aziende multinazionali operanti in Italia per la presentazione dei vantaggi derivanti dalla partecipazione al *pooling* internazionale sulle polizze collettive monoannuali di gruppo per il caso morte e morte più invalidità permanente.

In tema di solvibilità, la Compagnia ha ottemperato ai propri adempimenti sia qualitativi, redigendo le relazioni SFCR e RSR, che quantitativi, producendo la reportistica trimestrale (al 31 dicembre 2018 ed al 31 marzo 2019) e annuale (al 31 dicembre 2018, comprensiva delle informazioni aggiuntive destinate alla BCE).

A questo riguardo si evidenzia che le valutazioni di solvibilità al 31 marzo hanno fatto rilevare il mancato rispetto da parte della Compagnia del requisito patrimoniale di solvibilità: infatti, a tale data i fondi propri sono risultati inferiori al SCR determinando un rapporto di copertura dell'89%. Il deterioramento della situazione patrimoniale, causato principalmente dall'abbassamento della curva dei tassi di interesse di riferimento, è stato oggetto di tempestiva comunicazione all'IVASS, a Veneto Banca in LCA ed al promissario acquirente nonché alla società di revisione ed al collegio sindacale.

Quanto alla valutazione attuale e prospettica dei rischi (ORSA) per gli esercizi 2019-2021, tenuto conto del contesto societario in divenire e del processo di vendita in corso, la Compagnia ha chiesto tramite specifica istanza ad IVASS una proroga dei termini, ottenendo un differimento degli stessi di 6 mesi o, comunque, di un periodo di tempo maggiore qualora esso fosse necessario per la definizione della cessione della Compagnia stessa.

Tale istanza concerneva inoltre gli adempimenti derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018: pertanto anche per l'adeguamento delle politiche in esso citate è stata ottenuta una proroga fino alla definizione del processo di vendita.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque proceduto ad approvare i seguenti documenti di indirizzo:

- "Politica in materia di controllo e governo del prodotto (POG)" in data 30 gennaio 2019;
- "Politica di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione" in data 21 febbraio 2019.

Si è inoltre provveduto, in data 28 maggio 2019, all'aggiornamento dei documenti seguenti:

- "Politica di valutazione dei rischi e solvibilità";
- "Politica per la valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche";
- "Politica delle informazioni statistiche".

È stata altresì condotta l'autovalutazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; gli esiti di questa attività hanno consentito di rilevare una situazione di ampia soddisfazione sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'organo amministrativo, sul suo funzionamento e sull'attività dei consiglieri indipendenti.

Oltre a quanto specificato sopra, nel corso del semestre, sono state svolte anche le seguenti attività:

1. attività di controllo:

1.1. Organismo di Vigilanza 231/2001 (OdV): l'OdV monocratico ha effettuato le seguenti attività: a) verifica trasmissioni periodiche di dati e informazioni; b) gestione di incentivi e premi; c) verifica dei contratti in essere con la pubblica amministrazione; d) analisi dei flussi informativi verso l'OdV. Dalle attività svolte e dai flussi informativi ricevuti non sono emerse criticità o violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione 231/2001.

1.2. Revisione Interna: il piano di attività 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione è in corso. Al 30 giugno sono state finalizzate le seguenti verifiche: a) procedura reclami al 31 dicembre 2018; b) adeguatezza della formazione e dell'aggiornamento delle reti distributive; c) politica di remunerazione 2018; d) informazioni statistiche prodotte.

I controlli a distanza hanno riguardato i saldi dei conti correnti bancari e gli arretrati e sospesi. Dalle attività svolte non sono emerse particolari criticità.

1.3. Risk Management: la funzione di Risk Management della Compagnia ha collaborato alla redazione delle relazioni SFCR e RSR ed ha valutato la reportistica quantitativa riferita al 31 dicembre 2018 ed al 30 giugno 2019; ha inoltre elaborato la valutazione attuale dei rischi, le analisi di *stress test* ed il *risk dashboard* comprensivo del monitoraggio del *risk appetite framework* (RAF). Il Risk Manager ha collaborato attivamente nell'interscambio regolare delle informazioni utili a realizzare un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in

particolare nell'ambito dei rischi finanziari e delle valutazioni SCR. Si è inoltre provveduto a rivedere le Politiche aziendali di competenza fornendo supporto alla Direzione.

- 1.4. **Compliance:** oltre alle attività di monitoraggio svolte nel continuo ed a quelle di tipo consulenziale, di pareristica e di verifica di conformità su documenti e procedure aziendali svolte con cadenza periodica, nel corso del semestre di riferimento la funzione di Compliance ha svolto le seguenti attività: 1) verifica di conformità dei prodotti assicurativi al Regolamento IVASS n. 41/2018 con particolare riferimento all'informativa precontrattuale e contrattuale dei nuovi set informativi, in vigore da inizio anno; 2) verifica, ex art. 58, lettera b), del Regolamento IVASS n. 38/2018, avente ad oggetto le politiche di remunerazione 2018.

Al termine del periodo di proroga concesso dall'Autorità di Vigilanza, saranno svolte le restanti attività previste nel piano della funzione per il 2019, ossia: 1) verifica di conformità del sistema di gestione dei dati ex art. 14 del Regolamento IVASS n. 38/2018; 2) *follow up* sulla gestione dei sinistri ex art. 33 comma 2 del Regolamento IVASS n. 38/2018; 3) *follow up* sulla gestione dei reclami ex Regolamento ISVAP n. 24/2008.

Con riferimento, invece, al previsto *follow up* sull'adeguamento alle disposizioni sui requisiti organizzativi in materia di governo e controllo di prodotto (POG) previste dall'art. 25 della Direttiva 2016/97 (IDD), la funzione di Compliance sta attualmente partecipando al tavolo di lavoro dedicato per la definizione della corrispondente procedura; il *follow up* si potrà concludere quindi appena disponibile l'intera documentazione necessaria.

La funzione di Compliance, inoltre, ha esaminato il documento redatto dalla Compagnia per la valutazione richiesta dalla lettera al mercato IVASS n. 0168396/18 del 5 luglio 2018.

La funzione di Compliance ha svolto inoltre le attività legate all'incarico di responsabile della gestione dei reclami della Compagnia.

- 1.5. **Antiriciclaggio:** la funzione antiriciclaggio, istituita conformemente alle disposizioni del Regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019, opera costantemente garantendo un presidio sulle attività correlate alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La funzione informa l'Organo Amministrativo sugli esiti delle attività condotte.

- 1.6. **Funzione Attuariale:** la funzione attuariale ha svolto verifiche in merito alle ipotesi, alle metodologie ed alle principali risultanze ottenute in riferimento al calcolo delle *best estimate liabilities* (BEL) ed alla corretta determinazione del *risk margin*, specificando le caratteristiche di calcolo delle *technical provisions* nonché alcune analisi di carattere macro basate sull'osservazione dell'evoluzione delle BEL in rapporto alle riserve civilistiche. Nel corso del 2019 la funzione attuariale ha predisposto la propria relazione annuale di cui all'art. 272 comma 8 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 relativa all'esercizio 2018; ha svolto, inoltre, verifiche periodiche sulla corretta valutazione delle riserve tecniche riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle proprie valutazioni.

Si evidenzia che tutte le funzioni di controllo hanno predisposto le rispettive relazioni annuali e periodiche, dalle quali non sono emerse criticità o problematiche di rilievo.

2. progetti dell'area informatica ed attività svolta:

- 2.1. aggiornamento delle procedure antiriciclaggio in applicazione del Regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019;
- 2.2. prosecuzione del progetto POG (*product oversight governance*);
- 2.3. sostituzione della banca dati ex "Worldcompliance" con il *database* e l'applicativo LexisNexis per il controllo di *sanctions lists* e PEP;
- 2.4. installazione di Windows Server Update Services (WSUS) per la gestione degli aggiornamenti dei prodotti Microsoft in uso.

B) **Evoluzione del portafoglio assicurativo**

I premi lordi contabilizzati nel semestre ammontano a **10.212 euro/000**, evidenziando una crescita del 64% rispetto al periodo di confronto.

Apulia previdenza

— compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita

La composizione dei premi del lavoro diretto, confrontata con quella al 30 giugno 2018, è fornita dalle tabelle seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Premi contabilizzati	30/06/2019	30/06/2018	var. %
- Premi prima annualità	189	164	15%
- Premi annualità successive	341	436	-22%
- Premi unici	9.682	5.634	72%
Premi lordi	10.212	6.234	64%
Premi ceduti	-1.142	-1.158	-1%
Premi netti contabilizzati	9.070	5.076	79%

Premi contabilizzati	30/06/2019	30/06/2018	var. %
- Ramo I - Individuali	7.511	3.593	109%
- Ramo I - Collettive	2.687	2.620	3%
<i>di cui : temp. caso morte gruppo</i>	<i>1.662</i>	<i>1.677</i>	<i>-1%</i>
<i>di cui : contributi previdenziali</i>	<i>1.025</i>	<i>943</i>	<i>9%</i>
- Ramo V - Operazioni di capitalizzazione collettive	14	21	-34%
Premi lordi	10.212	6.234	64%
Premi ceduti	-1.142	-1.158	-1%
Premi netti contabilizzati	9.070	5.076	79%

Nel complesso, i premi delle polizze individuali di ramo I registrano un incremento del 109% rispetto al periodo di confronto; la variazione è da ascrivere ai fenomeni descritti di seguito:

- la ricerca di nuova clientela condotta dalle reti di Olife Consulting, Prime Life, Global Risk Insurance, e C.B. & Partners ha portato a una raccolta quasi triplicata rispetto a quella realizzata nel primo semestre 2018: tali premi (prevalentemente a premio unico) si sono attestati a 6.824 euro/000 (da attribuire per 4.514 euro/000 a Olife, per 1.263 euro/000 a Prime Life, per 984 euro/000 a Global Risk e per 63 euro/000 a C.B. & Partners), con un incremento del 192% rispetto ai 2.339 euro/000; quanto all'azione di riforma del portafoglio polizze individuali in scadenza condotta dalla sola Prime Life, essa è proseguita nel semestre (la corrispondente raccolta premi è inclusa nei valori appena esposti) seppur con risultati inferiori al periodo di confronto per il progressivo esaurimento del portafoglio clienti a cui essa è rivolta;
- si rileva inoltre che una quota di produzione è stata realizzata dalla Compagnia senza l'ausilio di intermediari: i premi di produzione diretta ammontano a 360 euro/000 contro 807 euro/000 al 30 giugno 2018; anche in questo caso si tratta per lo più di prodotti a premio unico collocati presso soggetti già clienti;
- di segno opposto, invece, è l'andamento della raccolta riconducibile al preesistente portafoglio di polizze individuali, caratterizzato da una forte decadenza dei premi di annualità successive determinata a sua volta dall'anzianità delle polizze in questione e dalla conseguente estinzione delle stesse per scadenza e/o riscatto. I premi del portafoglio preesistente, uniti a quelli del canale ex Banca Apulia, registrano una contrazione del 27% passando da 447 euro/000 del primo semestre 2018 a 328 euro/000 al 30 giugno 2019. Va evidenziato peraltro che di questi premi circa la metà (176 euro/000) sono costituiti da versamenti aggiuntivi su prodotti di risparmio collocati da reti ex Banca Apulia.

Quanto ai premi rivenienti dal portafoglio polizze collettive di ramo I, si rileva una moderata crescita del 3%, in merito alla quale si può osservare che:

- i contributi previdenziali raccolti grazie alla collocazione di queste forme assicurative attraverso Apulia Fondo di previdenza (fondo chiuso all'adesione di nuove aziende) mostrano una dinamica positiva che li ha portati ad incrementarsi da 943 euro/000 del 30 giugno 2018 a 1.025 euro/000 al 30 giugno 2019 (+9%);

- si è arrestata la riduzione della raccolta che negli ultimi anni aveva caratterizzato le temporanee caso morte di gruppo, per via di mancati rinnovi di una parte delle convenzioni preesistenti; rispetto al primo semestre 2018 si riscontra infatti una minima contrazione della raccolta (-1%, da 1.678 euro/000 a 1.662 euro/000).

Scende, infine, anche il volume dei premi di ramo V che perdono il 34% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, ma si tratta di importi di rilievo marginale.

I premi ceduti in riassicurazione nel primo semestre dell'esercizio ammontano a **1.142 euro/000** e risultano essere stabili rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente (1.158 euro/000) in conseguenza del mantenimento dei livelli della raccolta premi realizzata nel primo semestre 2019 sulle temporanee caso morte di gruppo.

C) Andamento delle somme pagate

Alla chiusura del primo semestre 2019 gli oneri di competenza relativi ai sinistri sono pari a **10.873 euro/000**, saldo a cui concorrono per 11.515 euro/000 gli oneri lordi e per -642 euro/000 le quote a carico dei riassicuratori. Al 30 giugno 2018, gli oneri netti relativi ai sinistri ammontavano a 15.874 euro/000, di cui 17.378 euro/000 lordi e -1.504 euro/000 a carico dei riassicuratori.

Le somme pagate lorde nel primo semestre dell'esercizio sono pari a 12.226 euro/000 e sono riferibili al solo lavoro diretto; tale importo include spese di liquidazione indirettamente imputabili per 331 euro/000. La quota di somme pagate a carico dei riassicuratori è pari a -632 euro/000.

La tabella sottostante dettaglia quanto finora esposto, dando evidenza dell'incidenza delle singole tipologie di uscita:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018	var.%
Sinistri	1.399	1.780	-21%
Riscatti	5.616	8.949	-37%
Scadenze	4.037	6.262	-36%
Rendite	132	134	-1%
Sinistri complementare infortuni	0	-69	-100%
	11.184	17.056	-34%
Spese di liquidazione	331	322	3%
Competenza lorda	11.515	17.378	-34%
Oneri ceduti in riassicurazione	-642	-1.504	-57%
Competenza netta	10.873	15.874	-32%
<i>sub-totale individuali (ramo I)</i>	7.968	12.745	-37%
<i>sub-totale collettive (ramo I)</i>	3.169	3.926	-19%
<i>sub-totale capitalizzazioni (ramo V)</i>	47	385	-88%
	11.184	17.056	-34%

I fenomeni che hanno determinato l'andamento delle somme pagate nel corso del periodo sono descritti nel dettaglio qui di seguito:

- le liquidazioni per polizze giunte a scadenza (quasi totalmente del portafoglio ex Swiss Life) continuano a decrescere (-36%) a fronte di un portafoglio residuo ormai minimale e destinato a scadere entro l'anno;
- il volume dei riscatti sulle polizze individuali di ramo I è diminuito del 50% rispetto al primo semestre 2018: il fenomeno è riconducibile principalmente alle dinamiche del portafoglio ex Banca Apulia per il quale nel primo semestre dello scorso esercizio era stato registrato un elevato numero di richieste di riscatto; la tendenza era proseguita anche nel resto del 2018 e poi nei primi mesi del 2019, ma

Apulia previdenza

... compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita

poiché il portafoglio si è via via ridotto rimanendo con contratti di capitale medio non particolarmente elevato, il volume complessivo dei riscatti risulta in calo. A questa tipologia di riscatti si somma una componente, ormai marginale, di riscatti per il portafoglio ex Swiss Life con residuo di polizze veramente ridotto;

- contribuiscono al dato dei riscatti delle polizze individuali anche le liquidazioni anticipate afferenti il portafoglio preesistente richieste dalla clientela per effettuare il reinvestimento in nuovi contratti delle somme giunte a scadenza; tuttavia questa tipologia di uscite risulta a sua volta in calo per via dell'esaurimento, citato sopra, del portafoglio di riferimento;
- il volume dei riscatti sulle polizze collettive di ramo I (prodotti previdenziali) risulta sostanzialmente stazionario (+4%) e riflette sia un portafoglio in *run off* ormai da alcuni anni, sia una popolazione di aderenti la cui età media è piuttosto elevata: le uscite, infatti, sono dovute principalmente a pensionamento, oltre che a richieste di anticipazione in corso di contratto;
- i riscatti sulle polizze di ramo V sono calati fortemente rispetto ai primi sei mesi del 2018, ma data l'esiguità del portafoglio non si tratta di uno scostamento di particolare significato;
- i sinistri di competenza relativi a polizze individuali presentano un incremento netto nei volumi (+183%), da ascrivere a liquidazioni afferenti al portafoglio ex Banca Apulia per polizze caso morte a copertura dei mutui e per prodotti di risparmio; va ricordato peraltro che l'ampiezza dell'incremento rispetto al 2018 è accentuata dal fatto che il primo semestre dello scorso esercizio era stato caratterizzato da una sinistrosità particolarmente bassa;
- i sinistri di competenza relativi a polizze collettive presentano anch'essi una diminuzione rispetto al periodo di confronto, dovuto ad un andamento fisiologico della mortalità effettiva su un portafoglio di temporanee di gruppo di dimensioni ridotte con puntie di capitali assicurati di importo notevole su una media di capitali nella norma;
- si segnala infine che nel semestre non sono state riscontrate denunce di sinistri di competenza per complementari infortuni.

La riserva per somme da pagare alla data di chiusura del semestre è stata determinata in 4.911 euro/000, in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente quando ammontava a 5.622 euro/000. La riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori passa da 447 euro/000 al 31 dicembre 2018 a 457 euro/000 al 30 giugno 2019.

La tabella seguente indica la differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare al 31 dicembre 2018, le somme relative ad esercizi precedenti liquidate durante il primo semestre 2019 e l'importo delle somme da pagare relative ad esercizi precedenti a riserva al 30 giugno 2019:

(importi in migliaia di euro)

Somme da pagare di esercizi precedenti	
- riserva per somme da pagare al 31/12/2018	5.622
- pagamenti effettuati nel 2019 relativi a liquidazioni di anni precedenti	-2.869
- riserva per somme da pagare di esercizi precedenti al 30/06/2019	-3.541
Totale	-788

La differenza di -788 euro/000 è sostanzialmente da ascrivere alla rilevazione di sinistri tardivi di competenza di esercizi precedenti di cui la Compagnia è venuta a conoscenza solo nel primo semestre 2019.

D) Attività assicurativa esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie estere

La Compagnia non ha operato in regime di libera prestazione di servizi e non esercita attività attraverso sedi secondarie nei paesi UE o aderenti allo spazio economico europeo e in paesi terzi.

E) Linee essenziali della politica riassicurativa

La strategia riassicurativa di Apulia previdenza è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di *risk management*. Essa è orientata al contenimento dei rischi di mortalità e di invalidità. La Compagnia seleziona i riassicuratori in maniera che essi:

- abbiano *rating* non inferiore a BBB Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- abbiano sede legale in uno stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I trattati di riassicurazione in vigore al 30 giugno 2019 sono:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte – portafoglio collettive/gruppo a tasso medio (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

Relativamente al rischio di credito, si riportano i *rating* assegnati al riassicuratore con cui la Compagnia ha operato nell'esercizio:

- Scor Global Life: Aa3 (Moody's), A+ (AM Best).

Come riferito in precedenza, i premi ceduti in riassicurazione ammontano a **1.142 euro/000**, in leggera riduzione rispetto ai 1.158 euro/000 del 30 giugno 2018.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 455 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a 1.039 euro/000 al 30 giugno 2019 (comprehensive della riserva per somme da pagare), tutte a carico di Scor. L'incremento è da imputare al fatto che tra le riserve cedute al 30 giugno 2019 sono presenti le riserve matematiche sulle temporanee caso morte monoannuali di gruppo oggetto di cessione in riassicurazione, mentre la loro incidenza a fine anno è marginale.

F) Attività di ricerca e sviluppo e principali nuovi prodotti assicurativi immessi sul mercato

Nel corso del primo semestre dell'esercizio la Compagnia, su richiesta specifica di un cliente dell'agenzia Global Risk Insurance, ha avviato le attività per la realizzazione di un nuovo prodotto di ramo I denominato "Apulia Valore Protetto".

Si tratta di un contratto di assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile a premio unico. Il prodotto verrà realizzato su misura sulla base delle richieste del singolo cliente e non rientrerà, pertanto, nel perimetro normativo previsto dalla Direttiva IDD ai sensi dell'art. 3 par. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2358.

G) Redditività conseguita e informazioni sul patrimonio netto

Le informazioni sui risultati di periodo e sugli elementi che hanno maggiormente contribuito alla sua definizione sono state fornite nel precedente capitolo "Sintesi dei dati reddituali di periodo", cui si fa rimando.

Nello stesso capitolo è stata fornita una breve informativa sul patrimonio netto che viene approfondita qui nel seguito.

Le variazioni intervenute nel corso degli ultimi 18 mesi sono illustrate di seguito:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2017	6.204	6.518	29.514	361	6	42.603
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				6	-6	0
Risultato dell'esercizio					-2.529	-2.529
Saldo al 31/12/2018	6.204	6.518	29.514	367	-2.529	40.074
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				-2.529	2.529	0
Risultato di periodo					494	494
Saldo al 30/06/2019	6.204	6.518	29.514	-2.162	494	40.568

Il 29 aprile 2019 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di riportare interamente a nuovo la perdita netta dell'esercizio 2018.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile, di seguito si fornisce l'analisi del patrimonio netto sulla base delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle sue componenti:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto al 30/06/2019	Possibilità di utilizzazione		Quota distribuibile
Capitale sociale	6.204	}	1.241 B	0
Riserva legale	6.518		5.277 A, B, C	5.277
Altre riserve patrimoniali	29.514		29.514 A, B, C	27.846
Perdite a nuovo	-2.162		-2.162	0
Risultato di periodo	494		494 A, B, C	0
	40.568			33.123

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Per effetto della presunzione di cui all'art. 47, comma 1, del TUIR, un'eventuale distribuzione delle riserve disponibili si configurerebbe come una distribuzione di riserve di utili – pertanto tassabile in capo al socio – fino alla concorrenza di 1.609 euro/000; della parte rimanente, 2.000 euro/000 risulterebbero come distribuzione di utili non imponibili perché già tassati e 29.514 euro/000 come rimborso di riserve di capitali.

La tabella successiva illustra il riepilogo degli utilizzi delle risorse del patrimonio netto effettuati negli ultimi tre esercizi:

(importi in migliaia di euro)

Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi			
Utilizzo per...	2017	2018	2019
...copertura parziale di perdite riportate a nuovo	-	-	367
...distribuzione di riserve libere	-	-	-
...distribuzione di dividendi ai soci	-	-	-

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a **6.204 euro/000**, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 6.204.000 azioni da nominali euro 1,00 (uno) ciascuna. Nessuna variazione è intervenuta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a **6.518 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente; essa risulta quindi più che capiente in relazione al requisito di cui all'art. 2430 del codice civile.

Altre riserve patrimoniali

Al 30 giugno 2019 le altre riserve patrimoniali ammontano a **29.514 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie:

- per 4.500 euro/000 il versamento effettuato dall'Azionista in due *tranches* nel corso del 2011, per la parte che residua a seguito dei rimborsi parziali eseguiti nel corso del 2012 e del 2013. Si precisa che tale versamento è da intendersi a tutti gli effetti quale versamento in conto capitale, così come ribadito anche dal Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia nella sua seduta del 28 novembre 2014;
- per 13.450 euro/000 il versamento in conto capitale effettuato dall'Azionista Banca Apulia in data 18 dicembre 2015;
- per 11.564 euro/000 il versamento in conto futuro aumento di capitale non rimborsabile effettuato dall'Azionista Banca Apulia in data 31 ottobre 2016.

Si precisa che i conferimenti del 2015 e del 2016 sono stati entrambi posti in essere al fine di portare la dotazione di fondi propri della Compagnia ad un livello adeguato per soddisfare in ottica prospettica i requisiti di capitalizzazione Solvency II.

H) Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella valutazione delle voci della relazione semestrale sono i medesimi adottati in sede di redazione dell'ultimo bilancio di esercizio, al quale si fa rinvio per una disamina di dettaglio.

I) Rapporti patrimoniali ed economici con imprese del gruppo e altre partecipate

Come descritto in precedenza nella "Nota introduttiva sugli eventi societari", in data 22 luglio 2019 si è concluso l'iter di acquisizione della Compagnia da parte di Nobis Filo diretto Assicurazioni. Al 30 giugno 2019, invece, Apulia previdenza risultava partecipata al 100% da Veneto Banca in LCA; si precisa che nel periodo in cui è stato socio unico di Apulia previdenza, Veneto Banca in LCA non ha esercitato attività di direzione e coordinamento sulla Compagnia.

Peraltro la partecipazione di Veneto Banca in LCA in Apulia previdenza non ha mai avuto natura durevole, così come non l'hanno le partecipazioni detenute nelle altre entità di cui detiene la maggioranza azionaria. Si ricorda infatti che tutte le società rientranti in questo aggregato sono destinate ad essere cedute.

Pur non riscontrando in tale aggregazione una fattispecie di gruppo, nella presente sezione si ritiene opportuno fornire una descrizione delle operazioni effettuate le cui controparti sono società che al 30 giugno 2019 risultavano essere controllate da Veneto Banca in LCA (nel seguito definite per brevità "controparti infragruppo", benché la definizione sia imprecisa).

Nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con controparti infragruppo che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività di impresa. Apulia previdenza non possiede al 30 giugno 2019 azioni o quote di partecipazione in imprese del gruppo né in altre imprese, né azioni proprie.

L'unica operazione in essere al 30 giugno 2019 effettuata con controparti infragruppo (e regolata a prezzi di mercato) è una polizza temporanea caso morte di gruppo con contraente Apulia Prontoprestito S.p.A. (ammontare dei premi lordi contabilizzati: 1 euro/000).

J) Eventi successivi alla chiusura del semestre

In adempimento alle previsioni dell'art. 222 del Codice delle Assicurazioni Private, alla rilevazione dell'insufficienza dei fondi propri a coprire il requisito patrimoniale di solvibilità misurato al 31 marzo 2019 ha fatto seguito, in data 4 luglio 2019, l'invio all'Autorità di Vigilanza di un piano di risanamento. In tale documento, considerata la contingenza societaria della Compagnia, è stata indicata come elemento cruciale del risanamento la positiva conclusione dell'iter autorizzativo concernente l'acquisizione di Apulia previdenza da parte di Nobis Filo diretto Assicurazioni, nonché nel conseguente sviluppo del piano industriale da quest'ultimo presentato a corredo della propria istanza.

Si richiama, inoltre, quanto accennato in precedenza nel capitolo "Nota introduttiva sugli eventi societari", ossia che in data 17 luglio 2019 IVASS ha autorizzato il cav. Alberto Di Tanno, in veste di Presidente e di azionista di controllo di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (Provvedimento IVASS prot. n. 0190843/19), e il dott. Giorgio Introvigne, in qualità di titolare per il tramite di CF 2000 S.r.l. di una partecipazione qualificata in Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (Provvedimento IVASS prot. n. 0190842/19), ad assumere rispettivamente una partecipazione di controllo ed una partecipazione qualificata in Apulia previdenza S.p.A. per il tramite di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.. A seguito di ciò, in data 22 luglio 2019 si è perfezionato il passaggio di proprietà dell'intero pacchetto azionario di Apulia previdenza da Veneto Banca in LCA a Nobis, dando effetto al contratto di cessione che le parti avevano sottoscritto in data 7 marzo 2019.

K) Evoluzione della gestione

Conseguentemente al passaggio di proprietà appena descritto, si prevede che nel secondo semestre dell'esercizio la gestione della Compagnia sia orientata alla predisposizione di quanto necessario per lo sviluppo del piano industriale predisposto dal nuovo azionista ed all'integrazione della Compagnia nel nuovo gruppo di appartenenza.

L) Premi lordi contabilizzati per ramo

Il dettaglio per ramo della raccolta premi realizzata è stato esposto in precedenza al paragrafo B), a cui si rimanda.

O) Proventi e oneri da investimenti

Il risultato della gestione finanziaria del semestre, escludendo le plus/minus-valenze da valutazione e la quota di spese generali imputata, è positivo per 2.066 euro/000. I proventi di cui alla voce II.2.a) del conto tecnico ammontano a 2.079 euro/000, rispetto a 2.579 euro/000 rilevati al 30 giugno 2018. La redditività media del portafoglio nel primo semestre 2019, calcolata rapportando i proventi netti di competenza al capitale medio investito, si è attestata all'1,46% equivalente al 2,93% su base annua, in calo rispetto al 3,26% dell'esercizio 2018.

Gli oneri di gestione degli investimenti sono diminuiti rispetto a quanto rilevato per il primo semestre dello scorso esercizio: essi infatti ammontano a 245 euro/000, contro 303 euro/000 al 30 giugno 2018. In questa voce sono comprese le commissioni riconosciute ad Eurizon Capital SGR cui è stata affidata in esternalizzazione la gestione del portafoglio investimenti.

Nel primo semestre 2019 sono stati inoltre registrati profitti netti da realizzo per 112 euro/000 (nella relazione semestrale al 30 giugno 2018 erano state rilevate perdite nette da realizzo per -175 euro/000), mentre sono state iscritte riprese di rettifiche di valore nette per 1.373 euro/000 (contro -1.825 euro/000 rilevate al 30 giugno dello scorso esercizio).

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione dei proventi e degli oneri da investimento, raffrontando tutti gli importi con i valori corrispondenti al 30 giugno 2018:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018
Interessi su titoli obbligazionari	2.042	2.549
Scarti di emissione positivi su titoli obbligazionari	37	22
Riprese di rettifiche di valore su titoli obbligazionari	1.402	7
Profitti da realizzo su titoli obbligazionari	152	1
Proventi da titoli obbligazionari	3.633	2.579
Interessi attivi per prestiti su polizze vita	0	7
Proventi da finanziamenti	0	7
Totale proventi da investimenti	3.633	2.586

(importi in migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Scarti di emissione negativi su titoli obbligazionari	35	34
Oneri da rimborso su titoli obbligazionari	29	0
Oneri per la gestione del servizio investimenti	55	61
Oneri indirettamente imputabili su titoli obbligazionari	120	171
Rettifiche di valore su titoli obbligazionari	28	1.830
Perdite da realizzo su titoli obbligazionari	40	176
Oneri su titoli obbligazionari	307	2.272
Interessi passivi su depositi di riassicurazione	6	33
Oneri da finanziamenti	6	33
Oneri indirettamente imputabili su fondi comuni di investimento	0	1
Rettifiche di valore su fondi comuni di investimento	0	2
Oneri su fondi comuni di investimento	0	3
Oneri indirettamente imputabili su investimenti finanziari diversi	0	3
Oneri su investimenti finanziari diversi	0	3
Totale oneri su investimenti	313	2.311

La riduzione degli interessi passivi sui depositi di riassicurazione è conseguenza diretta della diminuzione dei depositi stessi: sono infatti giunte a scadenza le polizze individuali oggetto di cessione in riassicurazione relativamente alle quali erano costituite, prevalentemente, le riserve tecniche corrispondenti a tali depositi.

Si precisa inoltre che gli investimenti finanziari diversi citati nello schema precedente sono costituiti da depositi bancari vincolati in cui nel 2018 era stata impiegata parte della liquidità disponibile del portafoglio libero della Compagnia.

Non ci sono proventi né oneri derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.

Alla data di chiusura del semestre gli investimenti risultano interamente classificati nel comparto "attivo circolante" e la loro valutazione ammonta a **139.606 euro/000** (144.613 euro/000 al 31 dicembre 2018): tale importo è costituito da titoli per 139.492 euro/000 (144.416 euro/000 al 31 dicembre 2018) e da prestiti su polizza per 114 euro/000 (197 euro/000 al 31 dicembre 2018).

Si specifica che nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si era fatto ricorso alla facoltà di derogare all'art. 2426 del Codice Civile, valutando i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità al Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019.

Il prospetto che segue riporta l'indicazione analitica per soggetto emittente dei titoli obbligazionari detenuti al 30 giugno 2019:

Apulia previdenza

... compagnia di assicurazione o di riassicurazione sulla vita

(importi in migliaia di euro)

Soggetto emittente	ISIN	Titolo	Valore di bilancio
Stato Italiano	IT0004536949	BTP 01/03/2020 4,25%	19.197
Stato Italiano	IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,5%	18.943
Stato Italiano	IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	10.321
Stato Italiano	IT0005340929	BTP 01/12/2028 2,8%	8.152
Stato Italiano	IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	7.070
Stato Italiano	IT0005323032	BTP 01/02/2028 2%	6.863
Stato Italiano	IT0005351082	BOT 14/11/2019	5.694
Stato Italiano	IT0004634132	BTP 01/03/2021 3,75%	5.419
Stato Italiano	IT0005083057	BTP 01/09/2046 3,25%	5.189
Stato Italiano	IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	4.990
Stato Italiano	IT0005045270	BTP 01/12/2024 2,5%	4.981
Stato Italiano	IT0005127086	BTP 01/12/2025 2%	4.064
Stato Italiano	IT0005216491	BTPS 01/11/2021 0,35%	3.978
Stato Italiano	IT0005217929	BTP 15/10/2019 0,05%	3.978
Stato Italiano	IT0005240350	BTP 01/09/2033 2,45%	3.758
Stato Italiano	IT0005170839	BTP 01/06/2026 1,6%	2.968
Stato Italiano	IT0005285041	BTPS 15/10/2020 0,20%	2.753
Stato Italiano	IT0005012783	BTP_I 23/04/2020 1,65%	2.534
Stato Italiano	IT0005252520	CCT 15/10/2024 0,826%	1.920
Stato Italiano	IT0005341109	BOT 14/08/2019 zc	1.900
Stato Italiano	IT0005177909	BTP 01/09/2036 2,25%	1.880
Stato Italiano	IT0005371890	BOT 14/05/2020 zc	1.799
		Totale titoli di stato italiani	128.351
Stato Spagna	ES00000128X2	BONOS 31/01/2021 0,05%	3.504
Stato Spagna	ES00000127G9	BONOS 31/10/2025 2,15%	3.094
		Totale titoli di stato spagnoli	6.598
National Bank Greece	XS1698932925	National Bank Greece 19/10/2020 2,75%	412
Euro Bank	XS1709545641	Euro Bank 02/11/2020 2,75%	412
Autos Brescia	XS1205716720	Autos Brescia 20/03/2020 2,375%	409
IGD SIIQ	XS1425959316	IGD SIIQ 31/05/2021 2,50% call	409
Banco BPM	XS1266866927	Banco BPM 27/07/2020 2,75%	409
DVB Bank	XS1562586955	DVB Bank SE 10/02/20 tv	401
Natwest Markets PLC	XS1884702207	NatWest 27/09/2021 tv	401
Banco Santander SA	XS1689234570	Banco Santander SA 28/03/20 23 tv	400
GE Capital Euro Funding	XS1169331367	GE Capital Euro Fundig 21/01/2020 tv	393
Bank of America	XS1811433983	Bank of America 25/04/2024 tv call	300
---	---	Altri titoli di importo minore	597
		Totale altri emittenti	4.543

Più in sintesi, il portafoglio titoli al 30 giugno 2019 si compone di titoli di Stato per 134.949 euro/000 (di cui 95,1% emessi dall'Italia e 4,9% emessi dalla Spagna) e di titoli corporate per 4.543 euro/000; la tabella seguente illustra la variazione dell'asset mix rispetto al 31 dicembre 2018:

Apulia previdenza

... compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita

(importi in migliaia di euro)	30/06/2019		31/12/2018	
	Peso %	Valore di bilancio	Peso %	Valore di bilancio
Obbligazionario	100,0%	139.492	100,0%	144.416
Titoli Stato - Italia	92,0%	128.351	92,4%	133.396
Titoli Stato - Spagna	4,7%	6.598	4,6%	6.597
Altre obbligazioni quotate	3,3%	4.543	3,1%	4.423
Azionario	0,0%	0	0,0%	0
Monetario	0,0%	0	0,0%	0
Totale	100,0%	139.492	100,0%	144.416

Rispetto al 31 dicembre 2018, si rileva una contrazione del portafoglio titoli che risente del contemporaneo incremento delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari della Compagnia alla data di chiusura della presente relazione semestrale.

Il capitale medio investito è di 140.318 euro/000, in diminuzione rispetto al 2018 (151.451 euro/000), sia per i disinvestimenti operati a finanziamento dei pagamenti delle prestazioni assicurative, sia per il fatto che parte dei titoli di stato presenti in portafoglio al 31 dicembre 2018 e scaduti nel 2019 non sono stati reinvestiti ma lasciati in liquidità sul conto corrente.

La vita media residua dei titoli obbligazionari in portafoglio al 30 giugno 2019 risulta essere di 4,66 anni (rispetto a 4,55 anni al 31 dicembre 2018), mentre la media della durata finanziaria degli stessi è pari a 3,89 anni (rispetto a 3,74 anni al 31 dicembre 2018).

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari in portafoglio a fine semestre, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di giugno 2019, risulta pari a 145.490 euro/000, evidenziando, rispetto al valore di carico degli attivi in esame, minusvalenze non realizzate per -437 euro/000 (iscritte nella presente relazione semestrale per -28 euro/000 come rettifiche di valore, mentre la parte restante era già stata contabilizzata nel bilancio d'esercizio 2018) e plusvalenze non realizzate per 5.998 euro/000 (di cui 1.402 euro/000 registrate come riprese di rettifiche di valore, mentre la parte restante non risulta contabilizzata in quanto eccedente le svalutazioni operate negli esercizi precedenti).

Il confronto tra i valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno del semestre evidenzia una situazione migliore, con minusvalenze non realizzate per -244 euro/000 e plusvalenze non realizzate per 6.807 euro/000.

Apulia previdenza ha una sola gestione separata, denominata "Apulia invest", il cui tasso medio di rendimento prevedibile al 31 dicembre 2019 è pari al 3,66%, mentre al 31 dicembre 2018 il tasso di rendimento certificato è stato pari al 3,53%.

P) Principali componenti dei proventi e degli oneri straordinari

L'attività straordinaria determina un marginale contributo negativo al risultato del primo semestre 2019 per **-4 euro/000**, mentre al 30 giugno 2018 il saldo delle partite straordinarie era positivo per 237 euro/000. Si ricorda che lo scorso esercizio la principale posta straordinaria era costituita da una sopravvenienza attiva di 188 euro/000 rilevata su accantonamenti registrati nell'esercizio 2017 per fatture da ricevere, accantonamenti rivelatisi poi eccedenti rispetto ai costi effettivamente fatturati.

Q) Impatto sul risultato del trasferimento di titoli tra i comparti ad utilizzo durevole e non durevole

Il portafoglio investimenti risulta interamente classificato nel comparto "ad utilizzo non durevole". Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni di trasferimento di titoli dal comparto non durevole a quello durevole.

R) Operazioni su contratti derivati

La Compagnia non ha in essere al 30 giugno 2019 né ha svolto nel corso del semestre operatività diretta su contratti derivati.

S) Relazione semestrale consolidata

Apulia previdenza non rientra in alcuna delle fattispecie previste dagli artt. 19 e 20 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007: pertanto la Compagnia non è tenuta a redigere una relazione semestrale consolidata.

T) Acconti su dividendi

Non sono stati corrisposti né deliberati acconti su dividendi.

U) Informazioni ulteriori sul conto economico

1) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

Le riserve tecniche di classe C – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – al 30 giugno 2019 ammontano complessivamente a **107.722 euro/000**, rispetto a 108.990 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'intero importo è da riferire al solo lavoro diretto.

La tabella seguente illustra la composizione delle riserve tecniche alla data di chiusura del semestre:

Apulia previdenza

— compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Ramo I individuali	Ramo I collettive	Ramo V collettive	Totale
Riserve matematiche	57.364	43.255	948	101.567
<i>di cui: per premi puri</i>	55.284	39.254	920	95.458
<i>di cui: per sovrappremi</i>	171	24	0	195
<i>di cui: per riporto premi</i>	416	0	0	416
<i>di cui: per integrazione tasso tecnico</i>	341	0	0	341
<i>di cui: per adeguamento basi tecniche</i>	279	1.885	0	2.164
<i>di cui: per rischi diversi da quelli finanz.</i>	873	2.092	28	2.993
Riserve delle assicurazioni complementari	8	0	0	8
Riserva per somme da pagare	4.345	566	0	4.911
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	26	0	26
Altre riserve tecniche	353	845	12	1.210
Totale	62.070	44.692	960	107.722

Le singole riserve aggiuntive accantonate sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento demografico del portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia e dal confronto tra le spese sostenute e le disponibilità a copertura derivanti dai caricamenti sui premi. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli assicurati, nonché a fattori endogeni quali le dinamiche dei costi amministrativi e della raccolta premi.

Gli accantonamenti effettuati sono stati determinati secondo i medesimi principi e le medesime metodologie di calcolo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La tabella seguente fornisce un dettaglio delle riserve matematiche per premi puri relative ai contratti in gestione separata, evidenziando la suddivisione per classi di rendimento minimo garantito. Si precisa che sono escluse dal prospetto le riserve integrative, le riserve delle assicurazioni complementari, le riserve spese, le riserve per partecipazione agli utili e le riserve per somme da pagare.

(importi in migliaia di euro)

Linee di garanzia	Dati al 30/06/2019		Dati al 31/12/2018	
	Riserve	Incidenza %	Riserve	Incidenza %
0,0%	25.325	28,25%	18.023	19,87%
0,5%	680	0,76%	420	0,46%
1,0%	617	0,69%	541	0,60%
2,0%	19.375	21,61%	21.351	23,54%
2,5%	21.398	23,87%	22.928	25,28%
3,0%	3.950	4,41%	8.521	9,40%
4,0%	18.315	20,43%	18.907	20,85%
Totale	89.660	100,00%	90.691	100,00%

Il prospetto successivo dettaglia ulteriormente le riserve matematiche per premi puri dei prodotti in gestione separata al 30 giugno 2019, mostrando una spaccatura per scadenza contrattuale:

(importi in migliaia di euro)

Scadenza contrattuale	Linee di garanzia							Totale
	0%	0,5%	1%	2%	2,5%	3%	4%	
entro l'anno	-	-	6	383	27	2.200	40	2.656
tra 2 e 3 anni	3	-	8	46	650	114	-	821
tra 4 e 5 anni	1.337	60	12	-	-	109	78	1.596
tra 5 e 10 anni	1.238	128	101	-	-	143	-	1.610
oltre 10 anni	2.101	492	490	-	-	144	-	3.227
senza scadenza	20.646	-	-	18.946	20.721	1.240	18.197	79.750
Totale	25.325	680	617	19.375	21.398	3.950	18.315	89.660

Si precisa che nella linea con dicitura "senza scadenza" sono compresi contratti a vita intera per 40.943 euro/000 e contratti di rendita vitalizia per 38.807 euro/000.

Al 30 giugno 2019 il tasso medio garantito, ponderato per le riserve matematiche alla data di valutazione, risulta essere pari all'1,99%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 quando corrispondeva al 2,23%.

Al 30 giugno 2019 si registra un decremento netto delle riserve tecniche pari a **-652 euro/000**, rispetto a un decremento di -9.841 euro/000 iscritto nel primo semestre 2018.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico in quanto nel primo semestre 2019 l'accresciuto afflusso di nuova produzione ha quasi compensato i movimenti di uscita che d'altro canto sono diminuiti rispetto ai livelli fatti registrare nei periodi precedenti.

La tabella seguente illustra la variazione delle riserve tecniche:

(importi in migliaia di euro)	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Variazione delle riserve matematiche	-76	576	-652
Variazione delle riserva premi delle assicuraz. complementari	-11	0	-11
Variazione delle altre riserve tecniche	11	0	11
Variazione delle riserve di classe D	0	0	0
Totale	-76	576	-652

Si precisa che la variazione delle riserve matematiche include movimenti di portafoglio in uscita per 485 euro/000 relativi a trasferimenti di posizioni previdenziali (1.517 euro/000 al 30 giugno 2018).

Di seguito è dettagliata la variazione lorda delle riserve aggiuntive incluse fra le riserve matematiche:

(importi in migliaia di euro)	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Riserve integrative per tasso tecnico	341	329	12
Riserve integrative per rischio demografico	2.164	2.255	-91
Riserve integrative per sfasamento temporale	0	0	0
Riserve integrative diverse da quelle per rischio finanziario	2.992	2.920	72
Totale delle riserve integrative	5.497	5.504	-7

2) Spese di gestione

Al 30 giugno 2019 le spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a **737 euro/000**, rispetto a 766 euro/000 del primo semestre 2018 e sono costituite dalle seguenti voci:

(importi in migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Provvigioni di acquisizione	299	249
Altre spese di acquisizione	435	518
Provvigioni di incasso	4	0
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-1	-1
Totale	737	766

Le provvigioni di acquisizione crescono sia in funzione dell'incremento della raccolta realizzata sulle polizze individuali, sia per il fatto che i premi di nuova produzione – caratterizzati dalla presenza di una remunerazione provvigionale a favore dell'intermediario che l'ha procurata – vanno a sostituire premi di annualità successive del portafoglio preesistente in *run-off* che erano invece prevalentemente affrancati da oneri provvigionali.

Quanto alle altre spese di acquisizione, esse sono costituite principalmente dalla quota di spese generali imputata ad oneri di acquisizione (419 euro/000 contro 480 euro/000 al 30 giugno 2018, con una riduzione che riflette la contrazione delle spese di struttura) e in parte minore da incentivi riconosciuti alla rete distributiva (16 euro/000 contro 38 euro/000 al 30 giugno 2018).

Al 30 giugno 2019 le spese di amministrazione esposte alla voce II.8.b) del conto economico ammontano a **781 euro/000**, rispetto a 803 euro/000 del primo semestre 2018 e a 1.529 euro/000 del 31 dicembre 2018.

Al lordo dell'attribuzione a spese di liquidazione, acquisizione e gestione degli investimenti, i costi di struttura ammontano complessivamente a 1.650 euro/000, con un decremento del 7,5% rispetto al primo semestre dello scorso esercizio (1.784 euro/000). Tale variazione è conseguenza innanzitutto del venir meno degli accordi di distacco di personale di cui la Compagnia si era avvalsa fino al 30 giugno 2018: ciò ha determinato una contrazione del 8,4% delle spese per il personale (856 euro/000 contro 935 euro/000 al 30 giugno 2018). A questo si affianca l'effetto di un'azione di contenimento delle spese operative che ha consentito di realizzare un risparmio del 6,6% delle stesse rispetto al primo semestre dello scorso esercizio (790 euro/000 contro 846 euro/000). È infine stabile, e marginale, la quota di costi di struttura riconducibile ad ammortamento di beni materiali (3 euro/000).

3) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

Come illustrato nello schema seguente, applicando ai dati del 30 giugno 2019 i criteri stabiliti dall'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, si è proceduto a determinare la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico, che ammonta a **905 euro/000**; al 30 giugno 2018 invece non era stato effettuato alcun trasferimento per l'assenza dei presupposti.

(importi in migliaia di euro)

Voci	Formule	Importi
Proventi da investimenti	a	3.633
Oneri patrimoniali e finanziari	b	313
Utile netto degli investimenti	$c = a - b$	3.320
Riserve tecniche esercizio N-1	d	108.990
Riserve tecniche cedute esercizio N-1	e	455
Riserve tecniche esercizio N	f	107.722
Riserve tecniche cedute esercizio N	g	1.039
Semisomma delle riserve tecniche	$h = (d - e + f - g) / 2$	107.609
Patrimonio netto esercizio N-1	i	40.074
Passività subordinate esercizio N-1	l	0
Patrimonio netto esercizio N	m	40.568
Passività subordinate esercizio N	n	0
Semisomma di patrimoni netti e passività subordinate	$o = (i + l + m + n) / 2$	40.321
Rapporto tra le semisomme	$p = o / (h + o)$	27,26%
Quota teorica dell'utile degli investimenti da trasferire	$q = c * p$ (se $c > 0$)	905
Utili contrattualmente riconosciuti agli assicurati	r	1.440
Quota dell'utile degli investimenti effettivamente trasferita al conto non tecnico	$s = \min(q; c - r)$ (se $c > r$)	905

Poiché la Compagnia non ha un portafoglio estero, l'utile degli investimenti è stato interamente attribuito ai singoli rami come illustrato nel prospetto successivo:

(importi in migliaia di euro)

Quota dell'utile attribuito al conto tecnico da ripartire				2.415
Voci	ramo I	ramo III	ramo V	Totale
Riserve matematiche	100.618	0	948	101.566
Riserva per somme da pagare	4.911	0	0	4.911
Altre riserve tecniche	1.206	0	11	1.217
Riserve matematiche cedute	575	0	0	575
Ris. somme da pagare ceduta	457	0	0	457
Altre riserve tecniche cedute	7	0	0	7
Riserve conservate	105.696	0	959	106.655
Incidenza %	99,10%	0,00%	0,90%	100,00%
Quota dell'utile attribuita	2.393	0	22	2.415

4) Imposte

Le imposte di competenza del primo semestre 2019 costituiscono un ricavo di **3 euro/000**, mentre al 30 giugno 2018 esse costituivano un costo di 21 euro/000. La competenza fiscale del primo semestre 2019 è determinata unicamente dalla variazione delle imposte anticipate, relativamente alle quali sono stati rilevati accantonamenti per 11 euro/000 ed utilizzi per -8 euro/000.

La tabella seguente illustra la riconciliazione dell'IRES teorica determinata sulla base delle aliquote fiscali vigenti (24%):

(importi in migliaia di euro)		30/06/2019	
Risultato ante imposte		491	a
Carico IRES teorico		24,0%	b
		118	c = a * b
+ Differenze temporanee passive		46	d
- Differenze temporanee attive		-34	e
Impatto sull'IRES di competenza delle differenze temporanee		3	f = (d + e) * b
+ Differenze permanenti passive		17	g
- Differenze permanenti attive		-10	h
Impatto sull'IRES di competenza delle differenze permanenti		2	i = (g + h) * b
Utile ante imposte rettificato		510	l = a + d + e + g + h
- Utilizzo perdite IRES pregresse		-408	m
- Quota non imponibile per ACE riportata da esercizi precedenti		-102	n
Impatto sull'IRES di competenza degli abbattimenti di imponibile		-122	o = (m + n) * b
Imponibile IRES		0	p = c + f + i + o
IRES a bilancio		3	q = f
		0,6%	r = q / a

Le differenze permanenti attive sono costituite unicamente dalla quota non imponibile della riduzione delle riserve tecniche.

In relazione alla determinazione di un imponibile nullo per l'IRES, si evidenzia che i redditi di periodo (510 euro/000) sono stati così compensati:

- per 409 euro/000 con perdite IRES pregresse, nella misura massima consentita dell'80%; a seguito di ciò residua un ammontare di le perdite IRES pregresse di 2.669 euro/000;
- per 102 euro/000 usufruendo del beneficio dell'ACE cumulato negli anni scorsi; la quota residua di quest'ultimo, dopo l'utilizzo al 30 giugno 2019, ammonta a 3.917 euro/000.

Tali compensazioni non hanno comportato variazioni nella fiscalità differita in quanto nei precedenti esercizi non erano state attivate imposte differite attive né per le perdite IRES né per la quota del beneficio ACE non utilizzata.

L'IRAP di competenza del semestre è nulla in quanto la corrispondente base imponibile di periodo è negativa.

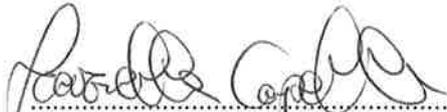
Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, le differenze temporanee comprese nel computo del reddito complessivo imponibile ai fini IRES ed IRAP:

(importi in migliaia di euro)

	IRES		IRAP	
	base imp.	impatto	base imp.	impatto
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri				
Accantonamento bonus/aumenti CCNL dipendenti	22	5	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	20	5	0	0
Accantonamento al fondo rischi e oneri	4	1	0	0
	46	11	0	0
Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.				
Utilizzo accantonam. bonus/aumenti CCNL dipendenti	-7	-1	0	0
Svalutazione crediti	-7	-2	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	-20	-5	0	0
	-34	-8	0	0
Effetto complessivo sul risultato al 30/06/2019		3		0

Le aliquote utilizzate sono quelle che saranno presumibilmente in vigore nel momento in cui ciascuna differenza temporanea sarà riassorbita, ossia:

- il 24% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES,
- il 6,82% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRAP.


 Graziella Capellini – Presidente C.d.A.

Milano, 1 agosto 2019

**PROSPETTO DI CALCOLO
 DELLA QUOTA DELL'UTILE DA INVESTIMENTI
 DA TRASFERIRE DAL CONTO TECNICO AL CONTO NON TECNICO**

A) DETERMINAZIONE DELL'UTILE NETTO DEGLI INVESTIMENTI:

Proventi da investimenti (conto tecnico)	3.632.519,57
Oneri patrimoniali e finanziari (conto tecnico)	<u>-312.724,93</u>
Utile degli investimenti (esclusi oneri/proventi da investimenti "classe D")	3.319.794,64

B) DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO:

Patrimonio netto:		Riserve tecniche obbligatorie (nette):	
Valore inizio periodo	40.074.022,95	Valore inizio periodo	108.535.158,06
Valore fine periodo	40.568.349,76	Valore fine periodo	106.682.473,49
Valore netto (semisomma)	40.321.186,36	Valore netto (semisomma)	107.608.815,78
Valore medio c.3	40.321.186,36	Valore medio c.4	107.608.815,78

Numeratore (valore medio c.3)	<u>40.321.186,36</u>	=	0,272569362
Denominatore (valore medio c.3 + valore medio c.4)	147.930.002,13		

C) DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DELL'UTILE DA TRASFERIRE AL CONTO NON TECNICO:

Utile netto degli investimenti	3.319.794,64 x
Rapporto	<u>0,27</u> =
	904.874,31

Controllo: quota rimanente nel conto tecnico > interessi tecnici	
Utile netto degli investimenti	3.319.794,64 -
Quota da trasferire al conto non tecnico	<u>904.874,31</u> =
Quota rimanente nel conto tecnico	2.414.920,33
Interessi tecnici	1.440.121,29


 Per il Consiglio di Amministrazione
 Graziella Capellini – Presidente

Società Apulia previdenza spa

Capitale sociale sottoscritto euro 6.204.000 Versato euro 6.204.000

Sede in Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A

Informazioni aggiuntive relative alla relazione semestrale

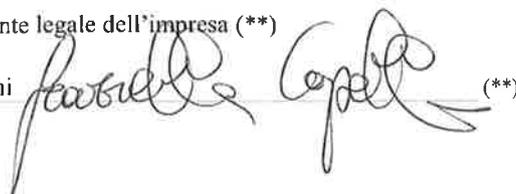
Al 30/06/2019

Numero prospetto	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
4	Premi lordi contabilizzati			1
5	Informazioni tecniche relative ai rami danni			
5A	Informazioni tecniche relative ai sinistri del ramo 10 (R.C. Autoveicoli terrestri) - Portafoglio del lavoro diretto italiano			
6	Informazioni tecniche relative ai rami vita		1	

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle.

Il rappresentante legale dell'impresa (**)

La Presidente - Graziella Capellini



(**)

(*) Per le imprese estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

IMPRESA: Apulia previdenza spa

Premi lordi contabilizzati

Dati riferiti al primo semestre dell'anno 2019

I - Gestione danni

(Importi in migliaia di Euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Var. %	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
Assicurazioni dirette - portafoglio italiano:				
Infurtuni (ramo 1)	1	35	ND	69
Malattia (ramo 2)	2	36	ND	70
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	3	37	ND	71
Corpi di veicoli ferroviari (ramo 4)	4	38	ND	72
Corpi di veicoli aerei (ramo 5)	5	39	ND	73
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali (ramo 6)	6	40	ND	74
Merci trasportate (ramo 7)	7	41	ND	75
Incendio ed elementi naturali (ramo 8)	8	42	ND	76
Altri danni ai beni (ramo 9)	9	43	ND	77
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	10	44	ND	78
RC aeromobili (ramo 11)	11	45	ND	79
RC veicoli marittimi, lacustri e fluviali (ramo 12)	12	46	ND	80
RC generale (ramo 13)	13	47	ND	81
Credito (ramo 14)	14	48	ND	82
Cauzione (ramo 15)	15	49	ND	83
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	16	50	ND	84
Tutela giudiziaria (ramo 17)	17	51	ND	85
Assistenza (ramo 18)	18	52	ND	86
Totale	19	0 53	0	ND 87
Assicurazioni indirette	20	54	ND	88
Totale portafoglio italiano	21	0 55	0	ND 89
Portafoglio estero	22	56	ND	90
Totale generale	23	0 57	0	ND 91

II - Gestione vita

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Var. %	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
Assicurazioni dirette - portafoglio italiano:				
I - Le assicurazioni sulla durata della vita umana	24	10.198 58	6.214	64,11% 92
II - Le assicurazioni di nuzialità e natalità	25	59	ND	93
III - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	26	60	ND	94
IV - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, n. 1 lettera d) dir. CEE 79/267	27	61	ND	95
V - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 40 d.lgs. 174/95	28	14 62	21	-33,33% 96
VI - Le operazioni di gestione dei fondi pensione	29	63	ND	97
Totale	30	10.212 64	6.235	63,79% 98
Assicurazioni indirette	31	65	ND	99
Totale portafoglio italiano	32	10.212 66	6.235	63,79% 100
Portafoglio estero	33	67	ND	101
Totale generale	34	10.212 68	6.235	63,79% 102

IMPRESA: Apulia previdenza spa**Informazioni tecniche relative ai rami vita**

Dati riferiti al primo semestre dell'anno 2019

(Importi in migliaia di Euro)

	Premi lordi contabilizzati		Spese di acquisizione	Oneri relativi ai sinistri	
	Totale	di cui: premi di prima annualità e premi unici		Totale	di cui: riscatti pagati
Assicurazioni dirette - portafoglio italiano:					
I - Le assicurazioni sulla durata della vita umana	1 10.198	14 9.857	22 737	30 11.467	43 5.710
II - Le assicurazioni di nuzialità e natalità	2 0	15	23	31	44
III - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	3 0	16	24	32	45
IV - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, n. 1 lettera d) dir. CEE 79/267	4 0	17	25	33	46
V - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 40 d.lgs. 174/95	5 14	18 14	26 1	34 48	47 47
VI - Le operazioni di gestione dei fondi pensione	6 0	19	27	35	48
Totale	7 10.212	20 9.871	28 738	36 11.515	49 5.757
Totale rischi ceduti	8 1.142	21 1.142	29 1	37 642	
Assicurazioni indirette	9			38	
Totale rischi retroceduti.....	10			39	
Totale portafoglio italiano.....	11 9.070			40 10.873	
Portafoglio estero.....	12			41	
Totale generale.....	13 9.070			42 10.873	